

Scheda BUONA LA PRIMA!

OBIETTIVO: Far comprendere ai Giovanissimi che l'umorismo autentico non è caos fine a se stesso, ma la capacità di mantenere la propria direzione e identità anche quando le cose non vanno come previsto. Quando conosciamo chi siamo, ci accettiamo e viviamo autenticamente, allora un imprevisto, una caduta o un'improvvisazione non distruggono il nostro percorso: possiamo accogliere la casualità con leggerezza e persino riderci su.

MATERIALI:

- Spazio adeguato per le improvvisazioni.
- Auricolari o cuffiette.
- Cellulari.
- Oggetti di scena casuali da utilizzare negli imprevisti.
- (Opzionale) Bigliettini con "suggerimenti assurdi" già preparati.

SVOLGIMENTO: Il format è quello del programma TV "Buona la prima!": cioè scenette con suggerimenti in auricolare (o attraverso dei bigliettini) o improvvisazioni che creano situazioni comiche inaspettate.

Fase 1: Si dividono i Giovanissimi in squadre di 6 persone. Ogni squadra avrà 3 attori e 3 suggeritori.

Alle squadre viene dato un contesto che sarà il quadro della scena (es. giornata a scuola, colloquio di lavoro, serata con gli amici...). Le squadre scelgono il loro finale.

Fase 2: Gli attori (con auricolare e collegati in chiamata con i suggeritori) si dividono le parti e iniziano la scena improvvisando, tenendo conto del contesto.

Gli altri membri del gruppo, da fuori scena, passano loro suggerimenti improvvisi e assurdi da inserire nel dialogo (come suggerimenti in auricolare).

È possibile prevedere che ogni suggeritore sia in collegamento con un attore. In questo modo i suggerimenti non sono condivisi, ma inaspettati per gli altri attori.

Esempi: "Adesso cita una frase di un cartone animato", "Fingi di essere un gatto per 10 secondi", "Usa la parola 'cavolfiore' tre volte".

Gli attori dovranno cercare di mantenere la coerenza della scena e continuare a perseguire l'obiettivo della squadra, cioè il finale scelto all'inizio, integrando però i suggerimenti.

Fase 3: La terza fase prevede una riflessione condivisa a partire da alcune domande:

1. Com'è stato mantenere il tuo obiettivo mentre tutto cambiava nell'attività? E cosa avviene quando questo capita nella tua vita?
2. Che spazio hanno nella tua vita, la risata e la capacità di sdrammatizzare quando ti trovi davanti ad un cambiamento?
3. Secondo te, fino a dove può spingersi l'umorismo? C'è un limite che non deve oltrepassare?
4. In quali occasioni della tua vita hai cercato di fare chiarezza "non prendendoti troppo sul serio"?

